



## Una rete tra scuole e servizi sociali, firmato il protocollo

È stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra gli istituti della rete dell'Alto Garda e Ledro e Valle dei Laghi-Dro, l'istituto comprensivo paritario «Gardascuola», i centri di formazione professionale ed il servizio attività socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro. Si vuole così «potenziare il lavoro di rete per sviluppare sinergie e rendere la comunità "accogliente" - si fa sapere in una nota - attraverso l'integrazione degli interventi di scuole, servizi sociali, educativi, socio-sanitari del territorio e la comunità Alto Garda e Ledro; favorire la formazione di un linguaggio condiviso; stabilire una prassi operativa per la collaborazione tra servizi sociali e scuole».

Alla cerimonia erano presenti Maurizio Caproni, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Arco, Giovanni Kral (Riva 1), Paolo Bortolotti (Riva 2), Severino Loiacò (Ledro), Sara Turrini (Valle dei Laghi), Elina Massimo (dirigente "Floriani"), Antonia Zamboni (dirigente "Maffei"), Diego Freo (direttore Enaip di Arco), Massimo Malossini (direttore alberghiero di Riva), Lorenzo Carmagnani (direttore «Gardascuola») e Walter Iori (Università Popolare Trentina). Oltre ai rappresentanti del-

l'ambito scolastico erano presenti alla firma del protocollo, unico in Trentino, il presidente della Comunità Mauro Malfer, l'assessore alle politiche sociali della Comunità Patrizia Angeli, il sindaco di Drena Tarcisio Michelotti, l'assessore del Comune di Riva Renza Bollettin, l'assessore di Arco Silvia Girelli, Marina Malacarne, assessore a Dro, e Costanza Fedrigotti, dirigente del servizio attività socio assistenziali della Comunità di valle.

Il servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro, gli istituti della "Rete degli istituti dell'Alto Garda, Ledro e Valle dei Laghi-Dro", l'Istituto Comprensivo Paritario "Gardascuola" ed i Centri di Formazione Professionale valutano di cruciale importanza la collaborazione tra istituzioni scolastiche, centri di formazione, ente pubblico e le varie agenzie educative, sociali e culturali presenti sul territorio per affrontare in modo condiviso e coordinato le azioni a favore di bambini/e e ragazzi/e del territorio. È interesse di questi soggetti promuovere la qualità degli interventi delle azioni svolte in collaborazione per una migliore riuscita delle iniziative attualmente in essere e da attivare.